

Al via la nuova strategia europea per i trasporti

Incrementare la mobilità, rimuovere i principali ostacoli nelle aree essenziali e alimentare la crescita e l'occupazione: ecco le priorità della nuova strategia europea sui trasporti, che vuole ridurre sensibilmente la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di petrolio, da cui attualmente dipende il 96% dei trasporti, nonché a ridurre le emissioni di anidride carbonica nei trasporti del 60% entro il 2050.

La tabella di marcia "Trasporti 2050" stabilisce diversi obiettivi per diversi tipi di viaggi. Per i viaggi intercity, il 50% di tutti i trasporti di medio raggio di passeggeri e merci dovrà passare dal trasporto su gomma a quello su rotaia, preferibilmente ad alta velocità, e per via navigabile interna. Per i viaggi a lunga distanza e il trasporto merci intercontinentale, nei viaggi aerei e per nave si utilizzeranno nuovi motori e almeno un 40% di carburanti a bassa emissione di anidride carbonica entro il 2050; verranno inoltre adottati sistemi intelligenti di gestione dei trasporti a terra e in mare che aumenteranno l'efficienza smaltendo la congestione stradale e aerea destinata ad aumentare di poco più dell'80% entro il 2050. Per il trasporto urbano, l'UE mira a escludere gradualmente dalle città l'uso delle auto ad alimentazione convenzionale e ad azzerare il numero delle vittime degli incidenti stradali entro il 2050.

Come ha sottolineato il vicepresidente della Commissione europea Siim Kallas, responsabile per i trasporti, per avere un'Europa più verde non bisogna ridurre la mobilità, settore che impiega circa 10 milioni di persone e rappresenta il 5% del PIL dei Paesi membri, bensì renderla sostenibile. Per i prossimi quattro anni sono previste alcune iniziative fondamentali. L'UE erogherà finanziamenti mediante un quadro unico per sviluppare una rete di infrastrutture strategiche per la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti, con norme di base per agevolare la pianificazione dei viaggi per ferrovia in tutta l'UE e l'emissione integrata dei biglietti di viaggio, nonché delle misure legislative necessarie per garantire che i prestatori di servizio abbiano accesso alle informazioni di viaggio e di traffico in tempo reale.

In cantiere, una grande riorganizzazione del quadro normativo per le ferrovie (Pacchetto ferroviario 2012/2013), l'eliminazione di strozzature e barriere in punti cruciali della rete, in particolare mediante un pacchetto aeroporti, una Comunicazione sulle vie navigabili interne, l'iniziativa "e-Maritime" a favore di una navigazione sburocratizzata e intelligente e l'eliminazione di restrizioni al cabotaggio su gomma. Le iniziative prevedono inoltre la riforma del sistema fiscale attualmente applicato al settore dei trasporti in direzione di una più diffusa applicazione dei principi "chi inquina paga" e "chi utilizza paga"; l'introduzione progressiva di sistemi europei di pedaggio elettronico, che diventerà operativo dall'ottobre 2012 e consentirà agli autisti di pagare diversi pedaggi autostradali elettronicamente mediante un unico fornitore di servizi per tutta Europa.

Il Piano strategico dell'UE di tecnologia dei trasporti sarà determinante per stimolare le attività di ricerca e sviluppo per i trasporti in Europa. Per il traffico aereo sarà adottato entro il 2020 un sistema europeo di controllo (SESAR), al fine di realizzare un Cielo unico europeo con viaggi aerei più brevi e più sicuri e una maggiore capacità di trasporto. Anche sui diritti dei passeggeri l'UE interverrà, estendendo le tutele in vigore a tutti i modi di trasporto.

Matteo Fornara e Morena Priori
Rappresentanza a Milano della Commissione Europea
30 marzo 2011